Gite turistiche «Enal-Domenica»

Gaie comitive a San Martino delle Scale

San Martino delle Scale ha accolto nella sua fresca e verdeggiante conca, domenica scorsa, una numerosa e gaia comitiva di soci del Club Alpino Siciliano e iscritti all'E.N.A.L. che si sono dati convegno nella amena località dei nostri monti per l'inaugurazione Rifugio delle C.A.S. e assistere all'arrivo della gara di marcia in montagna.

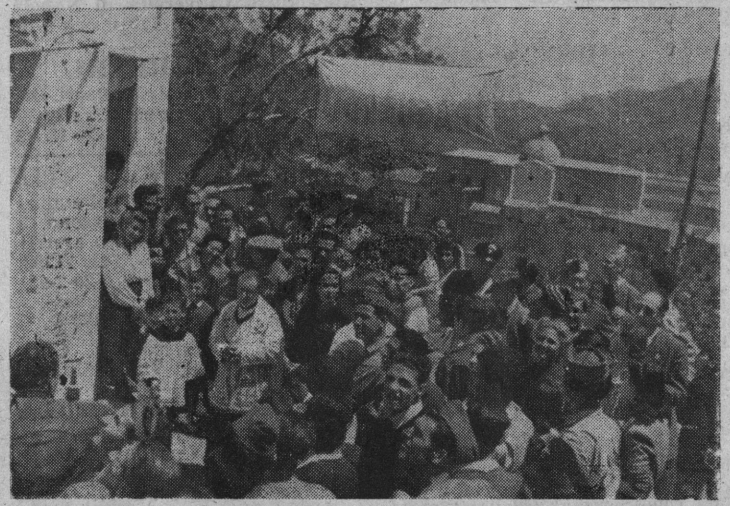
Le comitive dell'E.N.A.L. affluite sin dalle prime ore a Monreale dove alcuni hanno completato i rifornimenti, mentre altri si sono subito attaccati al tradizionale « pane e panelle » sono state guidate per i sentieri della montagna da esperti, quali la sig.na Bondì e il sig. Provenzano, giungendo a San Martino senza soverchie soste e punto affaticate dalla passeggiata.

Alla benedizione impartita dal Reverendo Parroco alla nuova Casa del C.A.S., ai brevi discorsi dello stesso Parroco e del Presidente Prof. Orestano è seguita la rituale rottura della bottiglia di champagne schizzata spumeggiante per tutta la parete, inaugurale auspicio di festosa attività.

I vari gruppi frattanto si erano già sparpagliati su per la conca cercando, fra le accoglienti ombre dei giovani pini e degli amessi ulivi, i posticini più adatti per consumare la colazione al sacco.

Su questo tanto si potrebbe dire ma per tutti basterà ricordare il capace sacco del Prof. Falzone, specie di pozzo S. Patrizio, da cui veniva fuori ogni ben di Dio.

Nel pomeriggio i vari gruppi dell'E.N.A.L. sono confluiti nello spiazzo più capace dove si sono intrecciate le danze al sarmonica del Gruppo Dipenritmo di una festosissima fidenti Civili dell'Aeronautica



Militare, la comitiva più gaia e più numerosa che ha vinto il diploma del C.A.S. per il gruppo E.N.A.L. più numeroso.

A questo punto avrebbe dovuto svolgersi la elezione della « Stella di San Martino » promossa con gli auspici di « Domenica » ma, un tentativo, non necessario, d'« intrallazzo » di un gruppo di giovanissimi ha consigliato l'annullamento della elezione.

A sera i lieti canti del ritorno hanno accompagnato la numerosa comitiva per la via di Boccadifalco con il gradito ricordo della sana salubre giornata.

il GRAFOLOGO risponde

Enzo Valenti — Barcellona.

Non improbabile che abbia ragione tu. Ho esaminato attentamente la lettera della ragazza e trovo giusti i tuoi rilievi che tu chiami semplicemente annotazioni. E' una donna strana, ambigua, cattiva. Deve soffrire di frequenti attacchi d'isterismo ed è dovuto forse a questo il repentino cambiamento d'umore. Intelligenza non comune, cultura media. Tendenza a dire male di tutto e di tutti. Non ama il suo lavoro. Non ama il suo sesso. Non ama il suo ambiente. Non ama il suo paese. Non ama la sua famiglia. Non ama il suo fidanzato. Non ama il suo futuro. Non ama il suo presente. Non ama il suo passato. Non ama il suo corpo. Non ama il suo cervello. Non ama il suo cuore. Non ama il suo stomaco. Non ama il suo fegato. Non ama il suo pancreas. Non ama il suo intestino. Non ama il suo retto. Non ama il suo ano. Non ama il suo pene. Non ama il suo testicolo. Non ama il suo scroto. Non ama il suo prepuzio. Non ama il suo glande. Non ama il suo meato urinario. Non ama il suo uretra. Non ama il suo vescica. Non ama il suo rene. Non ama il suo ureter. Non ama il suo bacino. Non ama il suo femore. Non ama il suo ginocchio. Non ama il suo tibia. Non ama il suo perone. Non ama il suo piede. Non ama il suo alluce. Non ama il suo dito. Non ama il suo unghia. Non ama il suo pelle. Non ama il suo capello. Non ama il suo occhio. Non ama il suo orecchio. Non ama il suo naso. Non ama il suo bocca. Non ama il suo lingua. Non ama il suo dente. Non ama il suo gengiva. Non ama il suo palato. Non ama il suo faringe. Non ama il suo laringe. Non ama il suo esofago. Non ama il suo trachea. Non ama il suo bronco. Non ama il suo polmone. Non ama il suo pleura. Non ama il suo diaframma. Non ama il suo cuore. Non ama il suo pericardio. Non ama il suo aorta. Non ama il suo vena cava. Non ama il suo arteria polmonare. Non ama il suo vena polmonare. Non ama il suo atrio. Non ama il suo ventricolo. Non ama il suo valvola. Non ama il suo setto. Non ama il suo miocardio. Non ama il suo endocardio. Non ama il suo epicardio. Non ama il suo sistema nervoso. Non ama il suo cervello. Non ama il suo midollo spinale. Non ama il suo nervo. Non ama il suo ganglio. Non ama il suo sinapsi. Non ama il suo neurone. Non ama il suo assone. Non ama il suo dendrite. Non ama il suo cellula. Non ama il suo tessuto. Non ama il suo organo. Non ama il suo apparato. Non ama il suo sistema. Non ama il suo organismo. Non ama il suo vita. Non ama il suo morte. Non ama il suo eternità. Non ama il suo infinito. Non ama il suo nulla. Non ama il suo tutto. Non ama il suo dio. Non ama il suo diavolo. Non ama il suo angelo. Non ama il suo santo. Non ama il suo papa. Non ama il suo re. Non ama il suo presidente. Non ama il suo ministro. Non ama il suo deputato. Non ama il suo senatore. Non ama il suo sindaco. Non ama il suo assessore. Non ama il suo consigliere. Non ama il suo vigile. Non ama il suo carabiniere. Non ama il suo poliziotto. Non ama il suo soldato. Non ama il suo generale. Non ama il suo ammiraglio. Non ama il suo maresciallo. Non ama il suo caporale. Non ama il suo sergente. Non ama il suo tenente. Non ama il suo capitano. Non ama il suo maggiore. Non ama il suo colonnello